

REPUBBLICA ITALIANA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Siciliana

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15.05.1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTA** la l. r. 8.07.1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 28.02.1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la l. r. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.P. Reg. 17.03.2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTA** la Legge regionale 08 aprile 2010, n. 9 “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”.
- VISTO** il D.P.R.S. 18/01/2013 n.6 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n.12 e successive modifiche ed integrazioni*”;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della l. r. n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale a decorrere dal mese di gennaio 2014 è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- VISTO** il comma 6 dell'art.98 della l. r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTO** l'art. 11 della l. r. 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1/01/2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il d.P.Reg.9 del 5.04.2022 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3*”, con il quale è stata modificata l'articolazione delle strutture dirigenziali del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 16 gennaio 2024, recante “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Supplemento Ordinario n. 4 del 20 gennaio 2024;

- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 16 gennaio 2024, recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024 – 2026*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Supplemento Ordinario n. 4 del 20 gennaio 2024;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 15 del 22/0/2024 recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 31 gennaio 2024, recante “*Disposizioni varie e finanziarie di interesse*”;
- VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” pubblicato sulla GURI n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12 la cui efficacia decorre, ai sensi dell'art. 229 comma 2, dal 1° luglio 2023;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024 al Dott. Arturo Vallone è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 e i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852
- VISTO** il Documento “*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*” del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTA** la Decisione UE n. 9366/2022 del 08/12/2022 che adotta il Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 4.101.265.211,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 1.757.685.090,00 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Regionale PR-FESR 2021-2027 della Regione Siciliana;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 519/2022, con la quale è stato apprezzato il PR FESR Sicilia 2021/2027 e il Documento metodologico di accompagnamento relativo al Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ex articoli 16 e 17 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 “*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva*” con la quale è stato adottato il PR-FESR SICILIA 2021/2027;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 26/04/2023 che apprezza il “*Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*” del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 18/05/2023 che ha modificato la DGR n. 171 del 26/04/2023, che ha approvato il “*Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*” del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 406 del 26/10/2023 che ha assegnato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per l'azione 2.7.4 "*Interventi di bonifica di aree contaminate*" una dotazione finanziaria pari ad € 12.668.371 (al netto dell'importo di flessibilità-15%) a valere sulle risorse del PR Sicilia FESR 2021-2027;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16/01/2024 che approva il SI.Ge.CO. unitamente agli allegati tra i quali il Manuale per l'Attuazione e che individua, tra l'altro, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti quale AdG/CdR del PR Sicilia FESR 2021-2027;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 17/06/2024 che prende atto della Programmazione Attuativa 2024/2027;
- RITENUTO** necessario procedere all'emanazione di una "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR FESR Sicilia 2021/2027 – *Interventi di bonifica dei siti contaminati*, all'esito della quale richiedere al Dipartimento della Programmazione un incremento della dotazione finanziaria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 406/2023, dotazione assorbita quasi nella sua totalità per il finanziamento di un intervento c.d. "scaglionato" dal PO FESR 2014/2020 al PR FESR 2021/2027;
- VISTI** gli obiettivi generali di Programma PR FESR Sicilia 2021-2027 con particolare riferimento a quelli che rientrano nella Priorità 0002 "*Una Sicilia più verde*";
- VISTI** i contenuti dell'Obiettivo specifico RSO 2.7. "*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*" – Azione 2.7.4 "*Interventi di bonifica di aree contaminate*";
- VISTA** la nota prot. n. 28665 del 02/07/2024 con la quale il Servizio S.05 "Bonifiche" n.q. di U.C.O. per l'azione 2.7.4, ha trasmesso al CdR la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR FESR Sicilia 2021/2027 – *Interventi di bonifica dei siti contaminati* - in uno agli allegati, per la verifica preventiva sulla corrispondenza della procedura avviata dall'UCO al Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", al CPR (Reg. UE 2021/1060), alla normativa e ai regolamenti comunitari specifici di riferimento, in conformità a quanto previsto dal Manuale di Attuazione approvato con DdGR n.3/2024;
- CONSIDERATI** gli esiti positivi della suddetta verifica così come risultanti nella nota prot. n. 31072 del 18/07/2024 con la quale il CdR ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura come proposta dall'U.C.O. Servizio S.05 - Bonifiche;

D E C R E T A

Per le motivazioni espone in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

Art. 1

E' adottato l'Avviso Pubblico esplorativo "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR FESR Sicilia 2021/2027 – *Interventi di bonifica dei siti contaminati*, ritenuta coerente con l'azione 2.7.4 del PR e conforme al Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (CPR), alla normativa e ai Regolamenti comunitari specifici di riferimento.

Fanno parte dell'Avviso i seguenti allegati:

- 1) Allegato 1 - Scheda candidatura intervento riportante i criteri di ammissibilità sostanziale in coerenza con quelli stabiliti dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" del PR FESR Sicilia 2021/2027 in relazione all'Azione 2.7.4;
- 2) Allegato 2 - "*Modello per l'autovalutazione del principio DNSHP*";
- 3) Allegato 3 - Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici.

L'Avviso unitamente agli allegati formano parte integrante del presente Decreto.

Art. 2

La ricognizione delle proposte progettuali che verrà conseguita con l'adozione del presente avviso non costituirà in alcun modo obbligo o vincolo in ordine alla concessione dei finanziamenti, pertanto

l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il procedimento relativo all'Avviso e di non dare seguito alla successiva procedura, così come di revocare o annullare le determinazioni inerenti l'Avviso stesso, il tutto senza che possa essere avanzata alcuna pretesa, anche di tipo risarcitorio, da parte dei Beneficiari interessati.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015 e sul sito *www.euroinfosicilia.it*.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione ai sensi dell'art 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n 9 e ss.mm.ii..

Il Dirigente Generale
(*Dott. Arturo Vallone*)

REPUBBLICA ITALIANA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Siciliana

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO “RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI” DA AMMETTERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'UTILIZZO DEI FONDI DEL PR FESR SICILIA 2021/2027 - INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Premesso

- che con Decisione UE n. 9366/2022 del 08/12/2022 è stato adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 (di seguito PR) la cui strategia persegue i cinque obiettivi della coesione attraverso sei priorità tra le quali troviamo la Priorità 2 “**Una Sicilia più verde**”- **Obiettivo strategico 2** “*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile*” **Obiettivo specifico RSO 2.7.** “*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*”;
- che il PR FESR Sicilia 2021/2027 intende affrontare, con la Priorità 2, le sfide poste dal Green Deal e contribuire a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. In tale quadro, il PR prevede azioni finalizzate, da un lato, alla decarbonizzazione e alla mitigazione, coerenti con il Piano europeo “REPowerEU” e con il principio dell'efficienza energetica al primo posto e dall'altro, all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- che nell'ambito di detta priorità il PR con l'azione 2.7.4 “*Interventi di bonifica di aree contaminate*”, al fine di ridurre l'inquinamento presente in tutte le matrici ambientali e promuovere la restituzione all'uso collettivo delle aree contaminate, sostiene interventi per la caratterizzazione, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati previsti dal “Piano regionale delle bonifiche” adottato con D.P.Reg. 28/10/2016, n. 26 (pubblicato nel S.O. n.1 alla G.U.R.S. 30/12/2016, n. 57) in corso di aggiornamento.

Si rende noto

che il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti indice un Avviso esplorativo di “*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*” propedeutico all'espletamento della procedura negoziale, da espletarsi ai sensi di quanto previsto dal Manuale di attuazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, finalizzata alla selezione di operazioni coerenti con gli obiettivi sopra definiti, nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza da finanziare a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria assegnata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 26/10/2023.

Si precisa che la manifestazione di interesse di cui al presente Avviso non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione regionale in ordine alla concessione dei finanziamenti, pertanto l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il procedimento relativo all'Avviso e di non dare seguito alla successiva procedura, così come di revocare o annullare le determinazioni inerenti l'Avviso stesso, il tutto senza che possa essere avanzata alcuna pretesa, anche di tipo risarcitorio, da parte dei Beneficiari interessati.

Art. 1 - Oggetto e finalità dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse

Il presente Avviso ricognitivo costituisce invito a manifestare interesse alla presentazione di progetti/interventi di operazioni che rientrano nella Priorità 0002 - Obiettivo specifico RSO 2.7. “*Rafforzare*

la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” – Azione 2.7.4 “Interventi di bonifica di aree contaminate” del PR FESR Sicilia 2021-2027.

L’Avviso pubblico esplorativo è finalizzato ad individuare un parco progetti nella disponibilità degli Enti pubblici con progettazione di “livello esecutivo” per la fattispecie “*lavori*” e di progettazione di “livello unico” per la fattispecie “*servizi*”, ai sensi dell’art.41 del D.Lgs. 36/2023 nonché secondo le prescrizioni di cui all’allegato I.7 art. 22, da finanziare a seguito dell’incremento della dotazione finanziaria assegnata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 26/10/2023. I relativi quadri economici dovranno essere aggiornati al vigente prezzario regionale.

Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché agli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 del Reg. UE 1060/2021 e a quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.

Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Sicilia FESR 2021-2027 approvato con D.D.G. n.7 del 19/01/2024 del Dipartimento della Programmazione e dell’allegato Manuale delle Procedure.

Le proposte dovranno obbligatoriamente assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall’art. 73, c.2, lett. j), del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ovvero “*l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni*” (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), nonchè garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Art.2 - Riferimenti normativi

Principali fonti comunitarie

1. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
2. Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852
3. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
4. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
5. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta
6. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
7. Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.
8. Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l’uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027)
9. Regolamento UE n. 460/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
10. Regolamento UE n. 558/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
11. Comunicazione 2021/C373/10 del 16 settembre 2021 2orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
12. Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 “Regolamento delegato (UE) 2023/2486 della Commissione, del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un’economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato

(UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche

Principali fonti nazionali e regionali

13. Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura)
14. Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
15. Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;
16. Il documento Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale FESR 2021/2027 ed in particolare l'Allegato 4 "*Verifica DNSH PR FESR 2021/2027*";
17. D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;
18. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
19. D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91;
20. D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
21. Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
22. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
23. Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
24. Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;
25. Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza".
26. Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'".
27. Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche";
28. Deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. "Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici"
29. Deliberazione n. 406 del 26 Ottobre 2023 con la quale la Giunta regionale ha deliberato, in relazione al programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, di approvare l'individuazione dei Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie per ciascun centro di responsabilità, nella suddetta DGR n.406/2023, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato individuato come Centro di Responsabilità del PR FESR Sicilia 2021/2027 – Asse prioritario 2 – Una Sicilia più verde;
30. Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 di approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)" del PR FESR 2021/2027 e relativi allegati;

31. DDG n.7 del 19/01/2024, con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" versione dicembre 2023 del PR FESR Sicilia 2021-2027;
32. Documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
33. Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente c.d. DNSH) predisposta da Ministero dell'economia e delle Finanze - edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

Normativa di settore

34. Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti.
35. Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti.
36. Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, Criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE.
37. Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica.
38. D.lgs 152/06 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale.
39. D.lgs 36/2003 del 1 gennaio 2003, Attuazione della direttiva 1999/31/CE.
40. Legge regionale 9/2010 8 aprile 2010, n. 9 Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
41. Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana".
42. "Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche" pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1.
43. "Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati", apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima.
44. Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 18 luglio 2019 "Avvio della gestione post operativa ante decreto legislativo 31 gennaio 2003 n. 36 – Modalità e Apprezzamento"

Art. 3 - Ambito territoriale

Gli interventi dovranno ricadere nel territorio della Regione Siciliana e dovranno riguardare siti di proprietà pubblica censiti nel Piano Regionale delle Bonifiche (*"Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche" pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1*).

Art. 4 - Dotazione finanziaria presunta

I progetti saranno candidati al finanziamento a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027 (assegnate all'azione 2.7.4 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 406 del 26/10/2023) al netto dell'importo necessario per il finanziamento di un intervento c.d. "scaglionato" dal PO FESR 2014/2020 al PR FESR 2021/2027.

All'esito del presente avviso esplorativo si trasmetterà l'elenco dei potenziali beneficiari al Dipartimento della Programmazione richiedendo l'incremento della dotazione finanziaria.

Art. 5 – Destinatari dell'Avviso

Possono partecipare al presente Avviso, in conformità di quanto indicato dal documento PR Sicilia 2021/2027, i potenziali beneficiari di seguito riportati: Amministrazioni pubbliche (Regione, Enti locali ed altri Enti pubblici) della Regione Siciliana.

Art. 6 – Operazioni ammissibili

1. Saranno inserite nell'elenco di cui al presente avviso le operazioni previste dall'azione 2.7.4 *"Interventi di bonifica di aree contaminate"*. La predetta azione, in ossequio a quanto disposto dal documento PR FESR Sicilia 2021/2027, (adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 *"Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell' 8 dicembre 2022. Adozione definitiva"*) potrà finanziare interventi afferenti al settore individuato con codice **073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati** (Allegato 1 al RDC 1060/2021):

- messa in sicurezza di discariche in particolare *"messa in sicurezza di vecchie discariche dismesse non adeguate al D.lgs. 36/2003 così come modificato dal D.lgs. 121/2020 in attuazione della"*

Direttiva 2018/850/UE, prevedendone la copertura e l'eventuale realizzazione di una rete di cattura e smaltimento del biogas con diminuzione di emissioni di gas ad effetto serra";

- *la rimozione dei rifiuti tramite le fasi di raccolta, trasporto e smaltimento definitivo ed interventi di messa in sicurezza che risultino propedeutici alla bonifica;*
- *definizione ed esecuzione del piano di caratterizzazione necessario a stabilire il grado di inquinamento del sito ed eventuale analisi di rischio;*
- *opere di bonifica/messa in sicurezza permanente in situ (senza movimentazione o rimozione del suolo), ex situ on site (con movimentazione e rimozione di materiali e suolo inquinato, ma con trattamento nell'area del sito e possibile riutilizzo), ex situ off site (con movimentazione e rimozione di materiali e suolo inquinato fuori dal sito stesso);*

sui seguenti siti a “sospetta contaminazione” o “contaminati”:

- Discariche pubbliche dismesse censite nel Piano Regionale delle Bonifiche (tabelle 6.2 e 6.3 del Piano).
- Discariche pubbliche dismesse rientranti nelle perimetrazioni nazionali (SIN di cui al paragrafo 5.6 del Piano).

Tali siti dovranno essere già iscritti al patrimonio dell'Ente pubblico o per essi dovranno essere state già attivate le procedure per l'acquisizione (cessione volontaria o espropriazione).

2. Nel rispetto del principio “chi inquina paga” di cui alla Direttiva 2004/35/CE non sono ammissibili operazioni su “aree produttive” (siti industriali, commerciali, minerari e cave), così come definite al paragrafo 5.2 del Piano Regionale delle Bonifiche, e su discariche private.

3. Le operazioni devono essere munite di progettazione di “livello esecutivo” per la fattispecie “*lavori*” e di progettazione di livello unico per la fattispecie “*servizi*”, ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. 36/2023 nonché secondo le prescrizioni di cui all'allegato I.7 art.22. I relativi quadri economici dovranno essere aggiornati al vigente prezzario regionale.

4. Le operazioni devono rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e dal PR FESR Sicilia 2021/2027 ed essere coerenti/conformi con quanto previsto dalla Parte IV Titolo V “Bonifica di Siti Contaminati” del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto definito all' Art. 240 e alle procedure operative e amministrative sancite dall'art. 242 della citata normativa, fermo restando le responsabilità discendenti ai sensi della vigente normativa nei riguardi dei soggetti obbligati.

5. I cronoprogrammi delle operazioni presentate devono prevedere la data di completamento e di funzionalità degli interventi entro il 31/12/2029.

Le proposte presentate devono contribuire al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma tramite l'incremento degli indicatori di output, che misurano i risultati tangibili, specifici dell'intervento, e degli indicatori di risultato, che misurano gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, collegati all'obiettivo specifico di riferimento (art.16 Reg (UE) 2021/1060) ovvero:

indicatore di output ID RCO38 “*Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno*”; il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 3,20 ettari.

Gli Enti già beneficiari di un finanziamento per analogo intervento elencato nel precedente punto 6.1 a valere su altre risorse comunitarie non possono partecipare al presente avviso esplorativo rendendo l'eventuale istanza inammissibile.

Art. 7 – Modalità istruttorie - Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

La selezione delle operazioni è disciplinata dall'art. 73 “Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di gestione” paragrafi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, in coerenza con quanto previsto dal suddetto articolo, i criteri e le procedure utilizzati dal Centro di Responsabilità sono definiti nel documento “Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 21-27.

La presente “*richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*” non ha carattere competitivo ma gli interventi da ammettere a finanziamento saranno individuati attraverso procedura “concertativo – negoziale” sulla base del rispetto di specifici requisiti e criteri generali di qualità, in sede di confronto negoziale diretto tra il Dirigente del Servizio S.05 “Bonifiche”, in qualità di Responsabile UCO per l'azione 2.7.4 “*Bonifica dei siti contaminati*”, con il singolo Ente proponente.

Il Responsabile UCO sarà coadiuvato dal personale regionale avente competenza nell'ambito delle tematiche inerenti la presente procedura.

I requisiti e i criteri di selezione afferenti all' azione 2.7.4 di cui al citato documento “Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 21-27 si articolano nelle seguenti tipologie:

- requisiti di ricevibilità formale;

- requisiti di ammissibilità generale e specifici;
- criteri di valutazione;
- criteri di premialità

a) Ricevibilità formale:

- 1) *Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso.*
- 2) *Completezza e regolarità della domanda e degli allegati.*
- 3) *Eleggibilità del proponente/beneficiario sulla base dei requisiti definiti dal dispositivo attuativo (Amministrazioni pubbliche)*

b) Elementi di ammissibilità generale:

- 4) *Conformità agli obiettivi specifici e ai contenuti del PR (Art.73 (2) (a) RDC.*
- 5) *Coerenza con le tipologie alla procedura di attuazione (Art.73 (2) (g) RDC)*
- 6) *Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili*
- 7) *La proposta non è oggetto di doppio finanziamento*
- 8) *Capacità del beneficiario di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione*
- 9) *Rispetto della normativa applicabile in materia di valutazione di impatto ambientale (Rif. Art.73 (2) (e) RDC)*
- 10) *La proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l'immunizzazione degli effetti del clima (Rif. Art.73 (2)(j) RDC)*
- 11) *Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente. (Rif. Art 17 Reg.UE 2020/852)*

c) Requisiti di ammissibilità specifici:

- 12) *Coerenza con il Piano regionale delle bonifiche*
- 13) *Localizzazione in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale*
- 14) *Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento*

d) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione):

- *Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio per la popolazione esposta individuato tramite i parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche (pozzi, centri abitati, corpi idrici, reti idriche, aree di pregio, attività agricole, allevamenti).*
- *Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare.*
- *Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica.*

e) Criteri premiali

- *Rilevanza strategica dell'area*
- *Siti già dotati di piani di caratterizzazione*
- *Interventi per la messa in sicurezza di vecchie discariche dismesse*

L'iter istruttorio delle proposte da ammettere al finanziamento prevede, dopo la verifica di ricevibilità formale e ammissibilità generale e specifica di cui ai punti a), b) e c) basata sulla documentazione da allegare all'istanza, l'istruttoria per la valutazione basata sui criteri di cui ai punti d) ed e) oltre ad alcuni criteri di carattere generale definiti ad esito dei successivi incontri tecnico-operativi svolti in confronto con i soggetti proponenti (Ammissibilità sostanziale).

Tra i citati criteri di carattere generale saranno presi in considerazione, in particolare:

- efficacia dell'operazione: il "criterio generale" intende verificare la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i all'Azione di riferimento nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo dell'Azione;
- efficienza del progetto: intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;
- utilità del progetto: intende verificare la convenienza per la "comunità" di riferimento; ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;

- sostenibilità/durabilità del progetto: il criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione.

7.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare i requisiti di cui al punto a); saranno, pertanto, ritenute inammissibili istanze:

- presentate oltre il termine fissato dal presente avviso;
- prive di uno o più documenti richiesti all'atto della presentazione dell'istanza;
- presentate attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente avviso;
- presentate da un beneficiario che non sia "Amministrazione pubblica".

7.2 Ammissibilità sostanziale

Le istanze ritenute ammissibili a seguito di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di cui ai punti b) e c).

L'ammissibilità sarà accertata attraverso l'esame delle dichiarazioni (punti da b.4 a b.9 – da b.11 a b.14) e delle documentazioni/dichiarazioni trasmesse (punti b.10 e b.11).

7.3 Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

Le istanze che avranno superato con esito positivo le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte, in confronto negoziale con i singoli Enti, a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri di cui ai punti d) ed e) oltre ai criteri di valutazione generale.

Il confronto negoziale diretto per ciascun Ente si svolgerà con tavoli negoziali diretti. Le proposte progettuali pervenute possono essere oggetto di modifica e integrazione nell'ambito dei suddetti tavoli tecnici. Al termine dell'ultimo tavolo tecnico di confronto negoziale diretto i contenuti della proposta progettuale saranno considerati definitivi.

Il responsabile dell'Azione 2.7.4 (Dirigente del Servizio S.05 Bonifiche) attribuirà secondo i criteri della precedente tabella un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente) sulla base della proposta progettuale definitiva e degli elementi acquisiti nel corso del confronto negoziale.

Le attività istruttorie e di valutazione saranno resi evidenti da appositi verbali.

Al termine dell'attività istruttoria si procederà con la stesura dell'elenco delle operazioni finanziabili che verrà trasmesso al Dipartimento della Programmazione per il necessario incremento della dotazione finanziaria già assegnata indispensabile per la relativa copertura finanziaria.

Art. 8 - Spese ammissibili e costi non ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 63, paragrafo 1, del Reg (UE) 2021/1060, le norme in materia di ammissibilità delle spese vengono stabilite a livello nazionale fatte salve le prescrizioni generali, riportate nel medesimo articolo. Sono fatte salve, altresì, le disposizioni di cui ai regolamenti specifici relativi ai fondi. Il paragrafo 2 della disposizione sopra richiamata definisce l'arco temporale di ammissibilità della spesa per come di seguito: spese ammissibili "[...] sostenute e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029".
2. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
3. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e nel Programma. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nel cronoprogramma.
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP, il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisizione delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di cui al comma 8;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
5. spese generali;
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP, per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici:

- a) lavori in economia, eseguiti e/o affidati in conformità alla normativa in materia di appalti pubblici;
 - b) rilievi, accertamenti e indagini;
 - c) allacciamenti ai pubblici servizi;
 - d) imprevisti nei limiti previsti dalla normativa vigente;
 - e) acquisizione e occupazione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 - f) accantonamento di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
 - g) spese per le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati alla progettazione ai sensi del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 così come recepito con legge regionale n. 12 del 12 ottobre 2023, spese per le necessarie attività preliminari, spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente secondo i criteri di riparto stabiliti ai sensi del comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023.
- Si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.
- h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;
 - i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - j) spese per pubblicità di gara e di notifiche;
 - k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

7. Ai sensi dell'art. 64 del Regolamento UE n. 2021/1060 (RDC) i seguenti costi **non sono ammissibili**:

- a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
 - b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tale limitazione non si applica alle operazioni relative alla conservazione dell'ambiente.
 - c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo:
 - per le operazioni il cui costo totale è inferiore a euro 5 000 000 (IVA inclusa);
 - per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno euro 5 000 000 (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto proponente a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
 - gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5 000 000 euro (IVA inclusa);
 - per i fondi per piccoli progetti e per gli investimenti effettuati dai destinatari finali nel contesto di fondi per piccoli progetti a titolo di Interreg.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del Beneficiario.
10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

13. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

Art. 9 - Rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH)

Il regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, così come riportato nel Manuale per l’attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027, deve sostenere le attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell’Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’art.17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se un’operazione possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, una operazione/intervento arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all’adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro previsto sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

Si rileva che nella “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente c.d. DNSH” predisposta dal Ministero dell’economia e delle Finanze - edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 non sono state definite schede tecniche per le attività di bonifica dei siti contaminati (che pur caratterizzano alcuni interventi) *poiché i requisiti tassonomici indicati per non arrecare danno significativo all’obiettivo di prevenzione e riduzione dell’inquinamento indicati nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, sono già interamente previsti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”, Parte Quarta, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”)*. Nella predetta Guida operativa si trova comunque una mappatura di correlazione tra gli investimenti/riforme e schede tecniche di riferimento con lo scopo di abbinare ad ogni misura i settori di attività plausibilmente coinvolti. Mutuando le schede tecniche correlate alla “bonifica dei siti orfani”, per gli interventi di bonifica di cui al presente avviso si può fare riferimento alla Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici. (cfr. Allegato 3)

La compatibilità con il principio DNSH è stata valutata in fase *ex ante* nell’ambito della procedura di VAS del PR Fesr sicilia 2021/2027, verificando il potenziale rischio climatico e ambientale delle azioni previste dal PR, individuandone influenze negative e/o pressioni sugli obiettivi climatici e ambientali da mitigare anche al fine di rispettare il predetto principio. Il requisito DNSH prevede che l’attività che contribuisce almeno ad uno degli obiettivi non deve arrecare un danno significativo a nessuno degli altri cinque obiettivi.

La procedura di VAS del PR (Allegato IV) ha, pertanto, analizzato tutte le tipologie di intervento del medesimo PR quindi anche la tipologia di interventi afferenti all’azione 2.7.4 e ha individuato i potenziali impatti sui sei obiettivi ambientali DNSH, concludendo che gli interventi del settore “073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati” azione 2.7.4 “Interventi di bonifica di aree contaminate” non comportano impatti ambientali significativi per i seguenti motivi:

- a) perché gli interventi, nella maggior parte dei casi e per la loro natura, non producono impatti significativi;
- b) perché gli interventi ritenuti a maggior impatto (sulla base di quanto stabilito dalla Tassonomia) saranno realizzati con opportuni criteri di attuazione e/o con misure di mitigazione che riducono al minimo o eliminano del tutto gli impatti significativi.

Al fine di assicurare il rispetto del principio DNSH, l’UCO, in fase di predisposizione del presente avviso, sulla base delle caratteristiche della tipologia d’azione ha confermato il giudizio espresso nell’ambito della VAS in merito alle potenziali pressioni sui sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del

settore d'intervento 073 "Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati" individuando nella "valutazione semplificata" il metodo di valutazione più opportuno da applicare per la verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente degli interventi afferenti all'azione 2.7.4 "Interventi di bonifica di aree contaminate".

Considerato che, al fine di assicurare che nessuna delle operazioni sostenute dal PR comporti un danno significativo all'ambiente, il rispetto del principio DNSH è stato incluso tra i requisiti di ammissibilità generale delle operazioni, i potenziali beneficiari, in conformità di quanto riportato nel Manuale per l'attuazione, devono compilare e trasmettere il "modello per l'autovalutazione del principio DNSH" e la dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28/2000) a firma del RUP di "Impegno al rispetto del principio DNSH anche nelle fasi di esecuzione e successive".

Si raccomanda, ai sensi del Decreto legislativo n.36 del 31 marzo 2023, art. 57, il ricorso ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) che rappresentano le specifiche misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale per varie categorie di appalti della pubblica amministrazione che si inseriscono tra gli strumenti di politica per i cosiddetti "appalti pubblici verdi" (green public procurement). I CAM, approvati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, mirano a selezionare prodotti e servizi o ad affidare lavori migliori dal punto di vista ambientale, vale a dire con minori impatti ambientali, rispetto alle opzioni prive di requisiti ambientali, ciò considerando l'approccio del ciclo di vita, a partire dalla scelta delle materie prime sino alla fase di smaltimento al termine della vita utile del prodotto o servizio.

Art. 10 - Immunizzazione dagli effetti del clima (verifica climatica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 – RCD) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima. A tal fine la Commissione europea con Comunicazione 2021/C 373/10 del 16 settembre 2021 ha fornito "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (di seguito *Orientamenti della CE*). Per una più agevole ed efficace applicazione, in data 6 ottobre 2023 il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS, ha fornito "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" (di seguito *Indirizzi nazionali*). Considerato che la verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture sostenuti dal PR è stata inclusa tra i requisiti di ammissibilità generale delle operazioni da selezionare e deve essere assicurata conformemente alle metodologie dei citati *Orientamenti della CE* e *Indirizzi nazionali* (Rif. Art.73 (2)(j) RDC), i potenziali beneficiari, in conformità di quanto riportato nel Manuale per l'attuazione devono predisporre una relazione/scheda sintetica di "Verifica climatica".

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Le proposte di partecipazione al presente Avviso, sottoscritte con firma digitale, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente, devono essere compilate ed inviate esclusivamente con modalità telematica, da casella di posta certificata al seguente indirizzo pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

La PEC di trasmissione della proposta dovrà riportare nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO "RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI" DA AMMETTERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'UTILIZZO DEI FONDI DEL PR SICILIA 2021/2027 - INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI – LINEA INTERVENTO 2.7.4".

Nel corpo della PEC si chiede di indicare:

- Numero protocollo e data della proposta
- Soggetto proponente
- Titolo dell'operazione

La trasmissione della PEC dovrà avvenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e sul sito Euroinfosicilia.

Tutte le comunicazioni tra i proponenti e la Regione Siciliana dovranno essere inviate al seguente indirizzo pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la trasmissione della proposta.

Art. 12 – Documentazione da allegare all’istanza

Gli enti richiedenti devono presentare con le modalità previste al precedente art. 11 la documentazione di seguito indicata:

- Domanda di partecipazione;
- Scheda candidatura intervento riportante i criteri di ammissibilità sostanziale in coerenza con quelli stabiliti dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 2021/2027 in relazione all’Azione 2.7.4 (Allegato 1 del presente avviso);
- Progetto dell’intervento di cui all’art.6, comma 3 del presente avviso;
- Cronoprogramma dell’operazione;
- Scheda di attribuzione del CUP.
- Dichiarazione di piena disponibilità dell’area di intervento o dichiarazione di pubblica utilità/documentazione attestante l’avvio del procedimento espropriativo, finalizzato a provvedimenti di recupero di qualità ambientale, secondo le disposizioni del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Documentazione e dichiarazioni attestanti l’ammissibilità come previsto all’art. 7 lettera b) e c) del presente avviso, in particolare il *“modello per l’autovalutazione del principio DNSH”* (cfr. Allegato 2), *Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici* (cfr. Allegato 3), dichiarazione (ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 28/2000) a firma del RUP di “Impegno al rispetto del principio DNSH anche nelle fasi di esecuzione e successive” e la relazione/scheda sintetica sulla *Verifica climatica*.

La mancata produzione del progetto di livello esecutivo per la fattispecie “lavori” o di livello unico per la fattispecie “servizi” o la presentazione delle proposte con modalità e/o tempistiche difformi da quelle previste nel presente avviso sono considerate irricevibili.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente del Servizio S.05 “Bonifiche” del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti Proponenti (beneficiari) del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti.

I dati forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse all’Avviso e/o per dare esecuzione a obblighi previsti dalla legislazione vigente, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e per determinare l’idoneità dei partecipanti.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

La presentazione della manifestazione d’interesse implica piena conoscenza e accettazione, da parte del beneficiario, delle modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il presente avviso esplorativo, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ai sensi e per gli effetti della L.R. 25 maggio 2022, n. 13 (obbligo pubblicazione degli atti nel sito internet) - art. 12 comma 24 – articolo 13 – comma 5 – modifica dell’art. 18 della l.r. 16 dicembre 2008, n. 22 e sul sito EuroinfoSicilia.

Il Dirigente generale
(Dott. Arturo Vallone)



ARTURO VALLONE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
17.07.2024 16:32:24
GMT+01:00



SCHEDA CANDIDATURA PROGETTO

PRIORITA': 2. Una Sicilia più verde

OBIETTIVO SPECIFICO: 2.7 *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

AZIONE: 2.7.4 "Interventi di bonifica di aree contaminate"

Tipologia settore intervento

SI/NO

Settore di Intervento: 073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati

Descrizione interventi: Nell'ambito della Priorità 2 e in tema di economia circolare l'azione 2.7.4 "Interventi di bonifica di aree contaminate", al fine di ridurre l'inquinamento presente in tutte le matrici ambientali, sostiene interventi per la caratterizzazione, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati previsti dal "Piano Regionale delle Bonifiche" adottato con D.P.Reg. 28/10/2016, n. 26 (pubblicato nel S.O. n.1 alla G.U.R.S. 30/12/2016, n. 57) in corso di aggiornamento. La ricognizione è finalizzata ad individuare un parco progetti nella disponibilità degli Enti pubblici con progettazione di "livello esecutivo" per la fattispecie "lavori" e di livello unico per la fattispecie "servizi" ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. 36/2023 nonché secondo le prescrizioni di cui all'allegato I.7 art.22. I relativi quadri economici dovranno essere aggiornati al vigente prezzario regionale. Le operazioni devono rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e dal PR FESR Sicilia 2021/2027 ed essere coerenti/conformi con quanto previsto dalla Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" del D.Lgs n. 152/06, con particolare riferimento a quanto definito all'art. 240 e alle procedure operative e amministrative sancite dall'art. 242 della citata normativa.

Beneficiario

RUP

**Riferimenti RUP (email, pec,
telefono)**

**DENOMINAZIONE INTERVENTO
PROPOSTO**

IMPORTO COMPLESSIVO

**IMPORTO RICHIESTO A
FINANZIAMENTO**

CUP

LOCALIZZAZIONE

PROVINCIA

COMUNE

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA

TIPOLOGIA SPESA

IMPORTO

	Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento	
Criteri di selezione del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".	<p align="center">Criterio</p>	<p align="center">Descrizione</p>
	<p>Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio per la popolazione esposta individuato tramite i parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche (pozzi, centri abitati, corpi idrici, reti idriche, aree di pregio, attività agricole, allevamenti).</p>	<p>1) <i>Costo unitario di bonifica (CU): rapporto tra il costo totale dell'operazione e l'estensione dell'area da bonificare:</i> $CU = \frac{\text{Costo Totale}}{\text{Area da Bonificare}} \text{ €/mq}$ 2) <i>Estensione dell'area oggetto dell'intervento:</i> <input type="checkbox"/> fino a 2.000 mq <input type="checkbox"/> da 2.001 mq a 10.000 mq <input type="checkbox"/> da 10.001 mq a 50.000 mq <input type="checkbox"/> oltre 50.000 mq 3) <i>Ordine di Priorità di cui al vigente PRB :</i> _____</p>
	<p>Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare.</p>	
	<p>Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica.</p>	
	Criteri premiali	
	<p>Rilevanza strategica dell'area</p>	
	<p>Siti già dotati di piani di caratterizzazione</p>	
	<p>Interventi per la messa in sicurezza di vecchie discariche dismesse</p>	

Il Legale Rappresentante

Scheda autovalutazione dei contributi relativi ai sei obiettivi ambientali in cui si applica il principio DNSH

Ai fini della valutazione del principio DNSH, il proponente/legale rappresentante dichiara:

- che il contributo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali è nel seguito esposto

Mitigazione dei cambiamenti climatici			
Contributo	Si	No	Descrizione delle motivazioni
L'intervento porta a significative emissioni di gas serra (GHG)?			
Adattamento ai cambiamenti climatici			
Contributo	Si	No	Descrizione delle motivazioni
L'intervento conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?			
Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine			
Contributo	Si	No	Descrizione delle motivazioni
L'intervento è dannoso per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico?			
Transizione verso un'economia circolare			
Contributo	Si	No	Descrizione delle motivazioni
L'intervento porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine?			
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)			
Contributo	Si	No	Descrizione delle motivazioni
L'intervento determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?			

L'intervento promuove il miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio?			
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			
Contributo	Si	No	Descrizione delle motivazioni
L'intervento è dannoso per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea?			

Firma/e del/i Legale/i rappresentante/i del/i proponente/i

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>				
Ex-ante	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?			
Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VlnCA?		

Il Rappresentante dell'Ente